

Norme redazionali

Maltrattamento e abuso all'infanzia

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1) La rivista, dall'impostazione eminentemente interdisciplinare, pubblica contributi originali di ricerca, rassegne e articoli nell'area del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia. Verranno accettati contributi rigorosamente scientifici presentati con chiarezza e semplicità espositiva. Appaiono coerenti con l'impostazione della rivista i lavori che presentano le seguenti caratteristiche: review della letteratura; ricerche empiriche quantitative originali; ricerche cliniche originali; ricerche di meta-analisi; presentazione di casi clinici esemplificativi corredati da riferimenti teorici; nuovi progetti; interventi innovativi; presentazioni di modelli e teorie; commenti e rassegne critiche.

Non sono idonei alla pubblicazione: commenti politici, giornalistici, testimonianze; lavori su temi solo indirettamente connessi all'abuso all'infanzia; biografie, autobiografie, esperienze individuali.

2) Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il bottone "Proporre un articolo" disponibile alla [pagina web sul sito FrancoAngeli](#). Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima per cui **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma Ojs.

3) **Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.

4) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo) nella versione definitiva da inviare alla redazione. Qualsiasi cambiamento nella lista degli autori rispetto alla submission iniziale non è consentito. Il Comitato di Redazione si riserva di valutare eventuali richieste di cambiamento solo se motivate. Non includere più di due affiliazioni per autore.

5) Gli articoli dovranno seguire le indicazioni APA Publication Manual (6th ed.) ed essere comprensivi di: - **titolo completo in italiano e in inglese** (la lunghezza del titolo del contributo non deve superare le 12 parole); - **titolo breve in italiano e in inglese**; - **5 parole chiave in italiano e in inglese**; - **riassunto in italiano e abstract in inglese**. Il testo dell'abstract non deve superare le 100-120 parole in un singolo paragrafo, interlinea singola, senza sottoparagrafi. Esso deve menzionare: a) il background teorico; b) il metodo; c) i risultati; d) le conclusioni. Non inserire citazioni nell'abstract.

6) La rivista è suddivisa in 4 sezioni:

- Gli articoli della sezione **Focus Monotematico** non dovranno superare le 20 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella); comprese di Testo, bibliografia, tabelle e figure.
- Gli articoli della sezione **Ricerche, Saggi e Rassegne** non dovranno superare le 20 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella); comprese di testo, bibliografia, tabelle e figure.

- Gli articoli della sezione **Brief Reports: note di ricerca, esperienze, documenti e leggi**, non dovranno superare le 10 cartelle;
- Le **Recensioni** non dovranno superare le 2 cartelle (circa 2500 caratteri spazi inclusi per cartella).
- L'introduzione deve presentare essenzialmente tre parti consecutive: 1) l'importanza del problema in termini generali (senza riferimento al presente manoscritto); 2) una descrizione delle principali teorie e ricerche riguardanti il problema; 3) nell'ultimo paragrafo, obiettivi e ipotesi del presente manoscritto.
- La sezione della metodologia (per i contributi di ricerca) deve prevedere i seguenti sottoparagrafi: Partecipanti, Procedura, Strumenti e Analisi dei Dati.

7) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi ("virgolette inglesi"), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»).

Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi: le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale); le citazioni non letterali e le parole a cui si vuole dare un particolare risalto vanno tra virgolette inglesi (come in "citazione non letterale", oppure "parola enfaticizzata"). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...). Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.

8) Caratteri del testo e impostazione pagina

Corpo del testo: Times New Roman, corpo 11 pt., giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate.

Titolo del saggio: Times New Roman, corpo 14 pt., neretto, centrato

Titoli paragrafi: Times New Roman, corpo 12pt., neretto, all. a sinistra, 1 interlinea bianca sopra e 1 sotto.

Sottoparagrafi: Times New Roman, grassetto e corsivo, corpo 12 pt., all. a sx., 1 int. bianca sopra e 1 sotto.

Numero pagina: Times New Roman, corpo 11 pt., centrato, con nessun rientro, senza cornice

Note (a piè di pagina): Times New Roman, corpo 9, interlinea singola, numerate progressivamente dalla nota n. 1.

Riferimenti bibliografici: Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm

Intestazione e piè di pagina: Times New Roman, corpo 8 pt.

Piè di pagina: sulla prima pagina di ogni saggio si deve riportare il titolo della rivista, il numero e l'anno (*Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 119, 2008)

Intestazione: sulle pagine di sinistra (pari) va riportato il cognome/i dell'autore/i del saggio, sulle pagine di destra (dispari) va riportato il titolo breve dell'articolo.

L'impostazione pagina del file word:

- formato A4 (Layout - Imposta pagina);
- margine superiore: cm 5,5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,6; destro cm 4,6;
- intestazione e piè di pagina: diversi per pari e dispari; diversi per la prima pagina;
- intestazione: cm 4,3;
- piè di pagina: cm 5,3;
- rilegatura: 0.

9) I **riferimenti bibliografici** inseriti direttamente **nel testo** verranno riportati con il cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – "Freud (1899) disse che..." – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Freud, 1899). Se si

vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da “p.” dopo l’anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell’articolo. Se la pagina si riferisce all’edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell’articolo, allora si deve aggiungere “ed. orig.” (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell’articolo sono indicate più traduzioni, si deve specificare l’anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l’anno da lettere minuscole dell’alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall’altro e non l’anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all’interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da “e”.. Se gli autori sono più di due, la prima volta i nomi degli autori vanno citati tutti, mentre nelle citazioni successive si può usare l’abbreviazione et al.

È concesso di utilizzare l’abbreviazione et al. già dalla prima citazione nel testo solo in caso di sei o più autori. Esempi possibili sono i seguenti:

- Freud (1899) disse che...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...
- I principi della terapia cognitiva (Beck *et al.*, 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

Quando nel testo si indicano due o più citazioni nella stessa parentesi, l’ordine da rispettare è quello alfabetico. Assicurarsi che ciò si rispetti in tutto il manoscritto.

Tutte le citazioni nel testo debbono essere elencate nella Bibliografia e tutti i riferimenti elencati in Bibliografia debbono essere presenti nel testo.

10) I **Riferimenti bibliografici a fine testo** devono rispettare le norme APA Publication Manual (6th ed.) e devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico. Si tengano presenti i seguenti esempi:

- per i libri:

Caravita, S. C. S., & Gini, G. (2010). *L’(Im)moralità del bullismo*. Milano: Unicopli.

Cirillo, S., & Di Blasio, P. (1989). *La famiglia maltrattante. Diagnosi e terapia*. Milano: Cortina.

- per i capitoli in un volume:

Di Blasio, P., Miragoli, S., & Procaccia, R. (2012). The role of PTSD in understanding child allegation of sexual abuse. In V. Ardino (Ed.), *Post-traumatic syndromes in childhood and adolescence: A handbook of research and practice* (pp. 177-198). London: Wiley & Sons Publications.

Peterson, C., & McCabe, A. (1991). Linking children’s connective use and narrative macro-structure. In A. McCabe & C. Peterson (Eds.), *Developing narrative structure* (pp. 29-53). Hillsdale, NJ: Erlbaum.

- per gli articoli di riviste:

Moulds, M. L., & Bryant, R. A. (2005). Traumatic memories in acute stress disorder: An analysis of narratives before and after treatment. *Clinical Psychologist*, 9, 10-14. doi: 10.1080/13284200500116971.

Di Blasio, P., Camisasca, E., Miragoli, S., Ionio, C., & Milani, L. (2017). Does maternal parenting stress mediate the association between PTS postpartum symptoms and children’s internalizing and externalizing problems? A longitudinal perspective. *Child & Youth Care Forum*, 46, 685-701. doi: 10.1007/s10566-017-9400-7.

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <https://apps.crossref.org/simpleTextQuery>.

In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

- per i testi non pubblicati:

Benedetti, G. (1988). Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*, Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

- per i volumi o gli articoli da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l’aggiunta di: testo disponibile al sito: <http://www...> e la data di consultazione

Questi riferimenti dovranno essere inseriti anche nell’apposito spazio all’interno della piattaforma Ojs, nel momento in cui viene caricato l’articolo (fase 3 della submission).

11) Figure, tabelle e grafici: devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in Times New Roman, corpo 10 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in Times New Roman, corpo 10, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

ESEMPIO DI TABELLA:

Tabella 1 - Distribuzione percentuale

| | <i>% Maschi</i> | <i>% Femmine</i> | <i>% Totale</i> |
|--------|-----------------|------------------|-----------------|
| Abcde | 48.1 | 44.1 | 46.1 |
| Fghi | 44.7 | 44.3 | 44.5 |
| Lmno | 7.2 | 11.6 | 9.4 |
| Totale | 100 | 100 | 100 |
| N | 1153 | 1208 | 2361 |

12) Accenti: Le parole italiane che finiscono con la lettera “e” accentata hanno in genere l’accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E’ (maiuscola apostrofata).

13) Punteggiatura: Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) ” (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

14) Trattini: ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: “analisi storico-critica”, oppure per i numeri, ad esempio: “negli anni 1970-80”, “pp. 46-47”, “pp. vii-viii”, “pp. XV-XVI”, ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.